

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

Disposizioni per il contenimento della diffusione del virus COVID-19 valevoli per l'Arcidiocesi di Cagliari

Aggiornamento all'Ordinanza del Ministero della Salute

del 09/04/2021, valida dal 12 al 25 aprile 2021.

Sono evidenziate in rosso le modifiche sostanziali (o aspetti da sottolineare).

Le disposizioni da applicare per la prevenzione dei contagi del Covid-19 prevedono:

- La Sardegna è in zona **rossa** dal 12 al 25 aprile 2021 (in caso di successive variazioni si provvederà ad aggiornare la sintesi);
- è vietato, nell'ambito del territorio nazionale, ogni spostamento in entrata e in uscita tra i territori di diverse regioni o province autonome, salvi gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. E' comunque consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione, con esclusione degli spostamenti verso le seconde case ubicate in altra regione o provincia autonoma (**è ammesso recarsi in una seconda casa solo se si può dimostrare di avere un titolo antecedente al 14 gennaio 2021 ed a patto che non vi si trovino persone di un altro nucleo familiare**);
- in zona **rossa**, sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da **comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute e gli spostamenti per il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione. Non è consentito far visita a parenti o amici.**

Per quanto riguarda gli spostamenti è previsto l'uso dell'autocertificazione.

Chiese e celebrazioni:

- Le chiese rimangono aperte e vengono celebrate le Messe con il concorso del popolo;
- le funzioni religiose possono svolgersi regolarmente. Per quanto riguarda le celebrazioni notturne è bene valutare l'orario per consentire ai partecipanti il rientro nelle proprie abitazioni entro le 22:00. Per i Battesimi, Prime Comunioni, Cresime e Matrimoni è bene che il Parroco faccia discernimento con la Comunità cristiana e con ciascuna famiglia circa l'opportunità di celebrare i sacramenti nelle date fissate o se rinviare ad altro periodo.
- **Concelebrazioni: si concelebri solo in casi di vera necessità pastorale e concelebrino i consacrati che vivono nella stessa casa.**
- I luoghi di culto in cui recarsi per partecipare alla messa devono essere individuati tra quelli più vicini, nel rispetto degli spostamenti consentiti nei giorni "rossi". I fedeli, se fermati dalle Forze dell'Ordine, potranno esibire l'autocertificazione dichiarando come causale "situazione di necessità". In caso di partecipazione a Battesimi, Prime Comunioni, Cresime, matrimoni ed altre funzioni, i genitori, i padrini, le madrine, i testimoni e gli sposi potranno esibire l'autocertificazione dichiarando come causale "situazione di necessità". I sacerdoti e i diaconi potranno esibire l'autocertificazione dichiarando come causale "comprovate esigenze lavorative". Gli organisti, i coristi, sacristi, segretari, operatori della Caritas e coloro che svolgono un servizio liturgico a titolo gratuito potranno esibire l'autocertificazione dichiarando come causale "espletamento del servizio di volontariato in Parrocchia";

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

- l'accesso ai luoghi di culto avviene con misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro laterale e frontale;
- l'accesso alla chiesa, durante la quale deve essere rispettata la distanza di sicurezza pari almeno a 1,5 metri tra le persone, deve essere contingentato e regolato con l'ausilio, ove possibile, di volontari e/o collaboratori che, indossando adeguati dispositivi di protezione individuale (assolutamente obbligatoria la mascherina ed eventualmente, se necessario, visiera ed altri dispositivi) ed un evidente segno di riconoscimento, favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite;
- per favorire un accesso ordinato, durante il quale andava rispettata la distanza di sicurezza pari almeno a 1,5 m, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porta e maniglie siano toccate;
- coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare mascherine che devono essere indossate durante tutta la permanenza all'interno dell'edificio;
- agli ingressi dei luoghi di culto siano resi disponibili liquidi igienizzanti;
- evitare ogni assembramento sia nella chiesa sia nei locali annessi, come ad esempio le sacrestie, il sagrato e tutti gli altri ambienti;
- le funzioni religiose con la partecipazione di persone si svolgono nel rispetto del protocollo sottoscritto dal Governo e dalla Conferenza Episcopale Italiana integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico, già trasmesse nel corso dell'estate. Tra queste, a titolo esemplificativo: guanti non obbligatori per il ministro della Comunione che però deve igienizzarsi accuratamente le mani; celebrazione delle Cresime assicurando il rispetto delle indicazioni sanitarie (in questa fase l'unzione può essere fatta usando un batuffolo di cotone o una salvietta per ogni cresimando), la stessa attenzione vale per le unzioni battesimali e per il sacramento dell'Unzione dei malati; durante la celebrazione del matrimonio gli sposi possono non indossare la mascherina; durante lo svolgimento delle funzioni religiose, non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi/congiunti, parenti con stabile frequentazione; persone, non legate da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, che condividono abitualmente gli stessi luoghi dove svolgono vita sociale in comune.
- il numero dei partecipanti dipende dalla capienza della chiesa che deve essere valutata nel pieno rispetto della normativa sul distanziamento interpersonale (un metro frontale e laterale).
- Per quanto riguarda i cori e i cantori, i componenti dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti (tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet. L'eventuale interazione tra cantori e fedeli deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali ed in particolare il distanziamento di almeno 2 metri).
- **Le prove e gli incontri del coro sono sospesi.**

Catechesi ed incontri formativi:

Nei giorni **“rossi”** la catechesi e gli incontri formativi sono **sospesi**, ma resta possibile la modalità a distanza.

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

Manifestazioni pubbliche:

Lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche è sospeso.

Feste:

Le feste sono vietate nei luoghi chiusi ed all'aperto, comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose.

Con riguardo alle abitazioni private, è fortemente raccomandato di non ricevere persone diverse dai conviventi, salvo che per situazioni di necessità ed urgenza.

Convegni, congressi, riunioni:

I convegni e i congressi sono sospesi, ma resta possibile la modalità a distanza.

Inoltre è fortemente raccomandato svolgere anche le riunioni private in modalità a distanza.

Oratori:

Nei giorni “rossi” l'attività degli oratori è sospesa.

Bar degli oratori:

Nei giorni “rossi” i bar e i ristoranti sono chiusi. Resta consentita solo la consegna a domicilio fino alle 22:00 e la modalità con asporto fino alle 18:00, con divieto di consumazione sul posto e nelle adiacenze.

Strutture ricettive, mense e catering:

Le attività delle strutture ricettive sono esercitate a condizione che sia assicurato il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza di un metro negli spazi comuni, nel rispetto dei protocolli e delle linee guida adottati, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio. Dovranno essere sempre rispettate alcune norme:

- dovrà essere calcolata la capienza massima degli spazi all'aperto e al chiuso tenendo conto della necessità di rispettare sempre la distanza interpersonale di un metro (suggeriamo di chiedere la consulenza di un professionista);
- rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani in varie postazioni all'interno delle strutture;
- idonea segnaletica ricorderà le principali misure di sicurezza (divieto di ingresso per chi ha sintomi influenzali, è in isolamento, ha avuto contatti con COVID-19 positivi; obbligo di utilizzare la mascherina; obbligo di mantenere la distanza interpersonale di 1 m; invito a lavarsi spesso le mani...);
- potrà essere misurata la temperatura corporea all'arrivo, non consentendo l'accesso in caso sia superiore ai 37,5°C;
- si prevedranno percorsi diversi per l'entrata o per l'uscita oppure si prevedranno flussi alternati agli accessi;
- sarà obbligatorio indossare la mascherina all'aperto quando non sia possibile rispettare la distanza di un metro e al chiuso nelle aree comuni;

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

- mantenere l'elenco degli ospiti per almeno 14 giorni;
- l'utilizzo degli ascensori dev'essere tale da consentire il rispetto della distanza interpersonale di un metro pur con l'utilizzo della mascherina;
- favorire il ricambio d'aria negli ambienti;
- escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria negli impianti di condizionamento;
- si dovranno seguire scrupolosamente le normative in materia emanate dall'autorità statale e regionale per la somministrazione di cibo e bevande nei bar (è consigliabile chiedere la consulenza di un professionista);
- non si concederanno spazi per feste private;
- **la ristorazione è consentita solo nelle strutture ricettive limitatamente ai propri clienti ivi alloggiati fino ad un massimo di 4 persone a tavolo, salvo che siano tutti conviventi.**

Mostre, musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, parchi archeologici, complessi monumentali:

I servizi di apertura al pubblico delle mostre, dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (*musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, parchi archeologici, complessi monumentali*) **sono sospesi.**

Norme generali:

- ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarlo nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché delle linee guida per il consumo di cibi e bevande, e con esclusione dei predetti obblighi:
 - per i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva;
 - per i bambini di età inferiore ai sei anni;
 - per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella medesima incompatibilità.

È fortemente raccomandato l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi;

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali, anche nei 3 giorni precedenti, e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- obbligo di osservare il periodo di quarantena previsto dopo essere stati a contatto stretto con una persona con infezione da SARS-CoV-2 confermata e identificata dalle autorità sanitarie:
 - un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso;

oppure

 - un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno;

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

- è fortemente raccomandato a tutte le persone fisiche di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi.